



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

RICCIO DI PARMA RER V0123

POMODORO	
Famiglia: <i>Solanaceae</i>	Genere: <i>Lycopersicon</i> Specie: <i>Lycopersicon esculentum</i> Mill.
Nome comune: Riccio di Parma	
Sinonimi accertati: Grosso rosso costoluto, Nostrale, Nostrano Grosso, Grosso Rosso Costoluto, Costoluto di Parma, Rosso Grosso, Riccio di Parma, Stella, Costoluto Fiorentino, Nizzardo	
Sinonimie errate:	
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Tomaca risà (Parma)	
Rischio di erosione:	
Data inserimento nel repertorio:	Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	
1) Azienda Salsomaggiore (Parma)	
2) Azienda	
3)	
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda Agraria Sperimentale Stuard Scrl San Pancrazio (Pr)	
 <p style="text-align: center;"><i>F</i> <i>oto</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Plantula</i></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Pianta adulta</i></p>



Sezione trasversale



Frutto maturo

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Già nel 1890 Pucci direttore della Stazione Sperimentale Orticola delle Cascine cita un pomodoro Violetto di Parma come forma locale del pomodoro Rosso Amaranzo.

L'introduzione della coltivazione estensiva del pomodoro a Parma è dovuta però all'agronomo Carlo Rognoni che ne iniziò la coltivazione nel 1876 nel suo podere di Pannocchia. Negli anni successivi contribuì alla diffusione della coltivazione proponendola in rotazione con il grano.

Fin dall'inizio la coltura del pomodoro fu strettamente legata alla trasformazione industriale e caratterizzata da una progressiva ricerca di nuove linee.

Le prime notizie del Riccio Grosso risalgono al 1905, anno in cui il prof. Bernardi-Tolomei, a Pilastro, nel podere dei fratelli Cerdelli, mise a confronto alcune nuove varietà di pomodoro con la varietà Nizzarda, la prima coltivata a Parma. Negli anni successivi il Rosso Grosso divenne la varietà leader per la produzione di concentrato. Ancora alla fine degli anni '30 era la varietà più coltivata nel Nord e Centro Italia.

Le testimonianze reperite in bibliografia non sono comunque molto chiare riguardo le denominazioni, che spesso vengono dichiarate come sinonimi.

Sembrano infatti essere esistiti almeno tre ideotipi di pomodoro costoluto che fanno riferimento nel nome al territorio parmense: il **Violetto di Parma** di grossa pezzatura e buon sapore e colore rosso vivo, il **Quarantino Parmigiano** relativamente poco vigoroso, ma precoce e di buon sapore, ed il **Rosso Grosso o Costoluto o Riccio di Parma** di maggior resa e vigoria, ma inferiore per sapore.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Alla fine degli anni '30 la Regia Stazione Sperimentale per le Conserve Alimentari ne consigliava la coltivazione nei terreni freschi e profondi della pianura.






BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO







- 1) D. Tamaro *Ortaggi di grande reddito Vol I°*, 1937 pag 221
- 2) T. Grasso *Il pomodoro orticoltura industriale*, Paravia 1961, pag. 62-63
- 3) F. Zago - *La coltivazione del pomodoro*, Italia Agricola (1916)
- 4) *La coltivazione del pomodoro*, Italia Agricola (1926)
- 5) Documento integrativo contenente le dichiarazioni di autoctonia e di legame con il territorio di varietà da orto locali parmensi (Parma 2011).




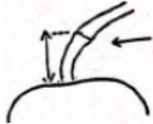











NOTE


DESCRIZIONE MORFOLOGICA. I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA sono segnalati con un asterisco (*) e i descrittori UPOV obbligatori per l'iscrizione al Catalogo delle varietà da conservazione sono segnalati da un pallino (●) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni su almeno 10 piante






UPOV 1 *	PLANTULA; PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DELL'IPOCOTILE	UPOV 2 *●	PIANTA; TIPO DI ACCRESCIMENTO
	1 – Assente	1	Determinato (Campbell 1327, Prisca). Si riscontra un numero limitato di grappoli, presenti in misura variabile tra le piante e influenzati dalle condizioni pedo-climatiche. Il numero di foglie o di internodi tra le infiorescenze varia da uno a tre; lo stelo termina con un'infiorescenza e non ha germogli laterali. Appartengono a questo tipo alcune varietà "semi-determinate" che non presentano in modo regolare tre foglie o internodi tra le infiorescenze, ed hanno un accrescimento semi-determinato, ossia terminano il prolungamento dello stelo al di sopra della 9° infiorescenza (es. tipo "Prisca") o più in alto rispetto alla 20° infiorescenza (es. tipo "Early Pack").
	√ 9 – Presente (Montfavet H 63.4)	√ 2	Indeterminato (Marmande VR, Saint Pierre, San Marzano 2). Si riscontra un numero di foglie o di internodi tra le infiorescenze pari a tre. Ciascun grappolo produce tre gemme: la gemma terminale si trasforma in una gemma fiorale, una delle due gemme ascellari si trasforma in un germoglio laterale che produce le successive tre gemme e continuerà il prolungamento dello stelo; le piante proseguono la loro crescita secondo lo schema descritto. Esiste un gruppo di varietà di tipo indeterminato (es. le varietà derivanti da Daniela) che presenta solo due foglie o internodi tra le infiorescenze. I tipi Marmande, San Marzano e Costoluto Fiorentino possono essere considerati come una classe intermedia tra i tipi indeterminato e determinato, ma dato che presentano sempre un numero di foglie o di internodi tra le infiorescenze pari a tre dovrebbero essere ritenuti appartenenti al tipo indeterminato.
UPOV 3	PIANTA: NUMERO INFIORESCENZE SU STELO PRINCIPALE Solo varietà a crescita determinata (eliminati i getti laterali)	UPOV 4	STELO: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DEL TERZO SUPERIORE Carattere influenzato dalla temperatura diurna. Variazione di pigmentazione non significativa, ad eccezione delle varietà con allele Tm2.
3	Basso (Campbell 1327)	√ 1	Assente o molto debole
		3	Debole (Montfavet H 63.5)
5	Medio (Montfavet H 63.4)	5	Media (Rondello)
		7	Forte (Grinta, Nemato)
7	Alto (Prisca)	9	Molto forte
UPOV 5	STELO: LUNGHEZZA INTERNODI Solo varietà a crescita indeterminata (eliminati i getti laterali)	UPOV 6 *	FOGLIA: PORTAMENTO Sul terzo mediano della pianta
3	Corti (Trend, Dombito, Manific, Paso)		√ 3 – Semi eretto (Allround, Drakar, Vitador)
√ 5	Medi (Montfavet H 63.5)		√ 5 – Orizzontale (Triton, Aromata)
√ 7	Lunghi (Berdy, Calimero)		7 – Semi prostrato (Montfavet H 63.5)

UPOV 7 *	FOGLIA: LUNGHEZZA	UPOV 8 *	FOGLIA: LARGHEZZA
3	Corta (Nelson, Red Robin, Tiny Tim)	3	Stretta (Marmande VR, Red Robin, Tiny Tim)
$\sqrt{5}$	Media (Lorena)	$\sqrt{5}$	Media
$\sqrt{7}$	Lunga (Montfavet H 63.5)	7	Larga (Saint-Pierre)
UPOV 9 *	FOGLIA: DIVISIONE DEL LEMBO	UPOV 10	FOGLIA: TAGLIA FOGLIOLE Nella parte centrale delle foglie
	1 – Pennato (Pilot, Red Jacket, Mikado)	1	Molto piccole (Minitom)
		3	Piccole (Tiny Tim)
	$\sqrt{}$	5	Medie (Marmande VR, Royesta)
		$\sqrt{7}$	Grandi (Daniela, Hynema)
		9	Molto grandi (Dombo)
UPOV 11	FOGLIA: INTENSITÀ DEL COLORE VERDE	UPOV 12	FOGLIA: BRILLANTEZZA Sul terzo mediano della pianta
3	Chiaro (Macero II, Rossol, Poncette)	3	Lieve (Daniela)
$\sqrt{5}$	Medio (Lucy)	5	Media (Marmande VR)
7	Scuro (Allround, Lorena, Red Robin, Daniela)	7	Forte (Guindilla)
UPOV 13	FOGLIA: BOLLOSITÀ Sul terzo mediano della pianta. Differenza di altezza del lembo fogliare tra le nervature; da non confondere con l'increspatura.	UPOV 14	FOGLIA: TAGLIA DELLE BOLLE Sul terzo mediano della pianta
	$\sqrt{3}$ – Lieve (Daniela)	3	Piccole (Husky Cherry Red)
	5 – Media (Marmande VR)	5	Medie (Marmande VR)
	7 – Forte (Delfine, Tiny Tim)	7	Grandi (Daniela, EgérIs)
UPOV 15	FOGLIA: PORTAMENTO PEZIOLO DELLE FOGLIOLE IN RAPPORTO ALL'ASSE CENTRALE Sul terzo mediano della pianta		
3	Semieretto (Blizzard, Marmande VR)		
5	Orizzontale (Sonatine)		
7	Semiprostrato (Montfavet H 63.5)		
FIORE			
UPOV 16	INFIORESCENZA: TIPO Su 2° e 3° palco	UPOV 17	FIORE: FASCIAZIONE 1° fiore dell'infiorescenza
	1 – Principalmente unipara (Dynamo)	1	Assente (Monalbo, Moneymaker)
	2 – Intermedia (Harzfeuer)		
	$\sqrt{3}$ – Principalmente multipara (Marmande VR)	9	Presente (Marmande VR)





UPOV 18	FIORE: PUBESCENZA DELLO STILO	UPOV 19 *	FIORE: COLORE
1	Assente (Campbell 1327)		√ 1 – Giallo (Marmande VR)
9	Presente (Saint Pierre)		2 – Arancio (Pericherry)
FRUTTO			
UPOV 20*●	PEDUNCOLO: STRATO DI ABCISSIONE	UPOV 21 *	PEDUNCOLO: LUNGHEZZA Solo su varietà con strato di abscissione
	1 – Assente (Aledo, Bandera, Count, Lerica)		√ 3 – Corto (Cerise, Montfavet H 63.5, Ferline)
	√ 9 – Presente (Montfavet H 63.5, Roma)		5 – Medio (Dario, Primosol)
			7 – Lungo (Erlidor, Ramy, Ranco)
UPOV 22*●	FRUTTO: TAGLIA	UPOV 23 *	FRUTTO: RAPPORTO LUNGHEZZA/ DIAMETRO
1	Molto piccolo (Cerise, Sweet 100)	√ 1	Molto basso (Campbell 28, Marmande VR)
3	Piccolo (Early Mech, Europeel, Roma)	3	Basso (Alicia)
5	Medio (Alphamech, Diego)	5	Medio (Early Mech, Peto Gro)
√ 7	Grande (Carmello, Ringo)	7	Alto (Rio Grande, Rimone)
9	Molto grande (Erlidor, Lydia, Muril)	9	Molto alto (Macero II, Elko)
UPOV 24*●	FRUTTO: FORMA IN SEZIONE LONGITUDINALE		
	√ 1 – Appiattita (Campbell 28, Marmande VR)		7 – Cuoriforme (Valenciano)
	2 – Lievemente appiattita (Montfavet H 63.5, Montfavet H 63.4)		8 – Obovata (Barbara)
	3 – Tondeggiante (Cerise, Moneymaker)		9 – Ovata (Rimone, Rio Grande)
	4 – Rettangolare (Early Mech, Peto Gro)		10 – Piriforme (Europeel)
	5 – Cilindrica (Hypeel 244, Macero II, San Marzano 2)		11 – Obcordata (Margot, 0022)

	6 – Ellittica (Alcaria, Castone)		
---	----------------------------------	--	--

UPOV 25 *	FRUTTO: COSTOLATURA ALL'ATTACCO PEDUNCOLARE		
------------------	--	--	--

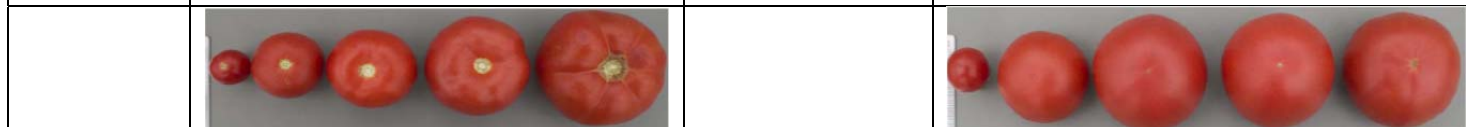
	1 – Assente o molto lieve (Calimero, Cerise)		√ 7 – Forte (Campbell 1327, Carmello, Count)
	3 – Lieve (Early Mech, Hypeel 244, Melody, Peto Gro, Rio Grande)		√ 9 – Molto forte (Costoluto Fiorentino, Marmande VR)
	5 – Media (Montfavet H 63.4, Montfavet H 63.5)		




















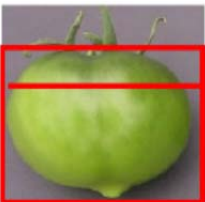
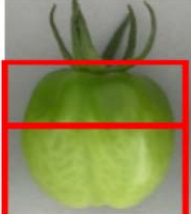


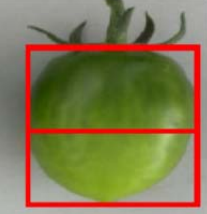
UPOV 26	FRUTTO: SEZIONE TRASVERSALE	UPOV 27	FRUTTO: DEPRESSIONE DELL'ATTACCO PEDUNCOLARE
----------------	------------------------------------	----------------	---







1	Non arrotondata (Ranco, San Marzano)		1 – Assente o molto lieve (Europeel, Heinz 1706, Sweet baby)
			3 – Lieve (Futura, Melody)
√ 2	Arrotondata (Cerise, Ferline, Rondello)		5 – Media (Carmello, Count, Fandango, Saint Pierre)
			7 – Forte (Baloon rouge, Marmande VR)
			9 – Molto forte

UPOV 28	FRUTTO: TAGLIA DELLA CICATRICE PEDUNCOLARE Anello verde interno. A prescindere dalla dimensione del frutto	UPOV 29	FRUTTO: TAGLIA DELL'ATTACCO PISTILLARE A prescindere dalla dimensione del frutto
----------------	---	----------------	---

1	Molto piccola (Cerise, Heinz 1706, Sweet Baby)	1	Molto piccola (Cerise, Early Mech, Europeel, Heinz 1706, Peto Gro, Rio Grande)
3	Piccola (Early Mech, Peto Gro, Rio Grande)	3	Piccola (Montfavet H 63.4, Montfavet H 63.5)
5	Media (Montfavet H 63.4, Montfavet H 63.5)	√ 5	Media (Alphamech, Apla, Carmello, Floradade)
√ 7	Grande (Apla, Campbell 1327, Carmello, Fandango, Flora Dade)	7	Grande (Campbell 1327, Count, Marmande VR, Saint Pierre)
√ 9	Molto grande (Marmande VR)	9	Molto grande



UPOV 30	FRUTTO: FORMA DELL'ESTREMO DISTALE	UPOV 31	FRUTTO: TAGLIA DEL CUORE IN SEZIONE TRASVERSALE (IN RAPPORTO AL DIAMETRO TOTALE)
	1 – Depresso (Marmande VR, Super Mech)		1 – Molto piccolo (Cerise)
	2 – Da depresso ad appiattito		$\sqrt{3}$ – Piccolo (Early Mech, Europeel, Heinz 1706, Peto Gro, Rio Grande, Rossol)
	$\sqrt{3}$ – Appiattito (Montfave H 63.4, Montfave H 63.5)		$\sqrt{5}$ – Medio (Montfave H 63.4, Montfave H 63.5)
	4 – Da appiattito ad appuntito (Cal J, Early Mech, Peto Gro)		7 – Grande (Apla, Campbell 1327, Carmello, Count, Fandango, Floradade)
	5 – Appuntito (Europeel, Heinz 1706, Hypeel 244, Roma VF)		9 – Molto grande (Marmande VR, Valenciano)
UPOV 32	FRUTTO: SPESSORE DEL PERICARPO	UPOV 33 *●	FRUTTO: NUMERO DI CELLE
	$3\sqrt{}$ – Fine (Marmande VR)		1 – Solo due (Early Mech, Europeel, San Marzano)
	5 – Medio (Carmello, Europeel, Floradade, Heinz 1706, Montfave H 63.5)		2 – Due e tre (Alphamech, Futuria)
	7 – Spesso (Cal J, Ferline, Peto Gro, Rio Grande, Daniela)		3 – Tre e quattro (Montfave H 63.5)
			4 – Quattro, cinque e sei (Raïssa, Tradiro)
			$\sqrt{5}$ – Più di sei (Marmande VR)
UPOV 34*●	FRUTTO: COLLETTO VERDE ANTE MATURAZIONE	UPOV 35	FRUTTO: ESTENSIONE COLLETTO VERDE ANTE MATURAZIONE
	$\sqrt{1}$ – Assente (Rio grande, Felicia, Trust)		
	9 – Presente (Montfave H 63.5, Daniela)		
		3	Piccolo (1/4) (Cristy, Firestone)
		5	Medio (1/3) (Erlidor, Foxy, Montfave H 63.5)
		7	Grande (1/2) (Cobra, Delisa, Epona, Manific)

UPOV 36 *	FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE VERDE DEL COLLETTO ANTE MATURAZIONE	UPOV 37 *	FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE VERDE ANTE MATURAZIONE
	√ 3 – Chiaro (Juboline)		3 – Chiaro (Capello, Duranto, Trust)
	5 – Medio (Montfavet H 63.5)		√ 5 – Medio (Rody)
	7 – Scuro (Erlidor, Xenon, Ayala)		7 – Scuro (Ayala, Tatiana, Uragano)
UPOV 38*●	FRUTTO: COLORE A MATURAZIONE (A COMPLETO VIRAGGIO DEL COLORE)	UPOV 39 *	FRUTTO: COLORE DELLA POLPA A MATURAZIONE
1	Crema (Jazon, White Mirabelle)	1	Crema (Jazon)
2	Giallo (Goldene Königin, Yellow Pear)	2	Giallo (Jubilée)
3	Arancio (Sungold)	3	Arancio (Sungold)
4	Rosa (House Momotaro)	4	Rosa (Reginao)
√ 5	Rosso (Daniela, Ferline, Montfavet H 63.5)	√ 5	Rosso (Ferline, Saint Pierre)
6	Brunastro (Ozyrys)	6	Brunastro (Ozyrys)
UPOV 40 *	FRUTTO: COMPATTEZZA	UPOV 42	EPOCA DI FIORITURA
1	Molto molle (Marmande VR)	3	Precoce
3	Molle (Trend)	5	Media
√ 5	Medio (Cristina)	7	Tardiva
7	Compatto (Fernova, Konsul, Tradiro)	Non considerare la fioritura sul I grappolo: posizione influenzata da vigore seme e tipo di coltivazione. Varietà con tutore: fioritura III fiore sul II/III grappolo. Varietà senza tutore, ad accrescimento determinato: fioritura su parti cimate dell'asse principale; ad accrescimento indeterminato: carattere non rilevabile.	
9	Molto compatto (Daniela, Karat, Lolek)		
UPOV 43	EPOCA DI MATURAZIONE	UPOV 45	SENSIBILITÀ ALL'ARGENTATURA
1	Molto precoce (Sungold, Sweet Baby, Dolcevita)	1	Non sensibile (Marathon, Sano)
3	Precoce (Feria, Rossol)	9	Sensibile (Sonatine)
√ 5	Media (Montfavet H 63.5)	UPOV 46 ●	RESISTENZA A <i>Meloidogyne incognita</i>
7	Tardiva (Manific, Saint Pierre)	1	Suscettibile (Casaque Rouge, Clairvil)
9	Molto tardiva (Daniela)	2	Mediamente resistente (Vinchy, Madyta)
		3	Resistente (Anabel, Anahu)
UPOV 47*●	RESISTENZA A <i>Verticillium dahliae</i> Razza 0	UPOV 48.1*●	RESISTENZA A <i>Fusarium oxysporum f. sp. lycopersici</i> Razza 0 (ex 1)
1	Assente (Anabel, Marmande verte)	1	Assente (Marmande verte)
9	Presente (Clairvil, Marmande VR)	9	Presente (Anabel, Marporum, Marsol)
UPOV 48.1*●	RESISTENZA A <i>Fusarium oxysporum f. sp. lycopersici</i> Razza 1 (ex 2)	UPOV 48.1 ●	RESISTENZA A Virus del mosaico del pomodoro Ceppo 0
1	Assente (Marmande verte)	1	Assente (Monalbo)
9	Presente (Motelle, Walter)	9	Presente (Mobaci, Mocimor, Moperou)
OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
Epoca di maturazione (da rilevare a maturità del primo frutto completamente maturo del secondo palco): Peso medio del frutto (media di 10 frutti):			
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			